



## Accademia dei Lincei, il premio "Alfredo Di Braccio" per giovani scienziati a un ricercatore dell'Università di Pavia

PAVIA 24/06/2014. L'Accademia Nazionale dei Lincei ha deciso di conferire l'ambito Premio «Alfredo Di Braccio» a **Stefano Protti** ricercatore dell'Università di Pavia. Il premio ogni anno riconosce il valore delle ricerche di uno giovane scienziato nei settori della chimica o della fisica. Quest'anno l'onore tocca al giovane ricercatore del Dipartimento di Chimica dell'Ateneo pavese. Il premio sarà conferito a Roma giovedì 26 giugno dal professor Lamberto Maffei, Presidente dell'Accademia dei Lincei.

**Stefano Protti**, nato a Mede il 30 aprile 1979. Nel 2003 ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Pavia la laurea in Chimica (tesi sperimentale "Fotoreattività di 4-clorofenolo e 4-cloroanisolo e sua applicazione nella sintesi di fenilpropanoidi", relatore: prof. Maurizio Fagnoni, correlatore: Prof. Angelo Albini) con votazione 110/110+Lode. Nel triennio 2003-2006 è stato dottorando in Scienze Chimiche presso il laboratorio di Fotochimica del dipartimento di Chimica Organica dell'Università di Pavia. La tesi, intitolata "Reazioni di arilazione fotoindotta" è stata discussa nel gennaio 2007, ed ha vinto il premio CINMPIS (Consorzio Interuniversitario Nazionale "Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi) per la "migliore tesi di dottorato nella Sintesi Organica-2007". Nello stesso periodo ha seguito i corsi e si è diplomato presso la scuola SAFI (Scuola Avanzata di Formazione Integrata) dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS). Da gennaio al luglio 2007 ha lavorato come post-doc nel laboratorio LASIR (Laboratoire de Spectrochimie Infrarouge et Raman) presso l'Université des Sciences et Technologies de Lille. L'attività ha riguardato lo studio della fotoreattività dei composti appartenenti alla classe dei flavonoidi. A partire da luglio 2007 è stato per due anni post-doc presso il dipartimento di Chimica Organica dell'Università di Pavia, sotto la supervisione del Prof. Maurizio Fagnoni, nello sviluppo di processi fotochimici per la fotogenerazione di intermedi reattivi a scopo

sintetico. Da luglio dello stesso anno ha lavorato come ingegnere di ricerca presso il laboratorio iBiTecS, Service de Bioénergétique Biologie Structurale et Mécanismes (SB2SM), al Commissariato per l'Energia Atomica, (Saclay, Gif-sur-Yvette, Francia), nel campo dello sviluppo di sistemi fotocatalitici per la produzione di idrogeno. Dal novembre 2010 è ricercatore e coordinatore dell'unità di Pavia per il progetto FIRB-FUTURO IN RICERCA 2008 (RBFR08J78Q\_002) dal titolo "Metodologie di nuova generazione nella formazione di legami carbonio-carbonio e carbonio-eteroatomo in condizioni eco-sostenibili", in collaborazione con le unità scientifiche di Camerino (Unità leader, coordinatore Dr. Alessandro Palmieri) e Perugia (coordinatore Dr.ssa Daniela Lanari). Stefano Protti è attualmente coautore di 31 articoli scientifici e di 4 capitoli di handbook dedicati allo sviluppo di procedure fotochimiche ecosostenibili.